

PREZZAZIO REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI

AGGIORNAMENTO ANNO 2022

NOTA INFORMATIVA

ISTRUZIONI OPERATIVE

INDICE

| | |
|--|----|
| 1. ISTRUZIONI GENERALI DI UTILIZZO DEL PREZZARIO | 2 |
| 1.1. Determinazione dei prezzi e massima variabilità concessa | 2 |
| 1.2. Codifica degli articoli – descrizione del codice adottato | 3 |
| 1.3. Elenco Settori | 5 |
| 1.4. Unità di misura | 6 |
| 2. CONSIDERAZIONI SUI PREZZI | 7 |
| 2.1. Voci elementari..... | 7 |
| 2.2. Livello qualitativo..... | 7 |
| 2.3. Fonti dei prezzi per i materiali | 7 |
| 2.4. Incidenza manodopera | 7 |
| 2.5. Percentuali di ricarico | 7 |
| 2.6. Prodotti CAM | 9 |
| 2.7. Voci complesse per impianti..... | 9 |
| 2.8. Oneri di conferimento ad impianto di recupero | 10 |
| 2.9. Oneri di smaltimento in impianto di smaltimento | 10 |
| 2.10. Idoneità all’utilizzo dei materiali da costruzione | 10 |
| 2.11. Idoneità all’utilizzo dei materiali secondo la Direttiva Macchine | 11 |
| 2.12. Tutela ambientale..... | 11 |
| 3. ISTRUZIONI PER LA CONSULTAZIONE DELL’ALLEGATO C “ANALISI PREZZI” | 12 |

1. ISTRUZIONI GENERALI DI UTILIZZO DEL PREZZARIO

1.1. Determinazione dei prezzi e massima variabilità concessa

Nel determinare i vari prezzi, dovendo questi costituire un riferimento valido per tutta la Regione Veneto, si è fatto riferimento a condizioni ambientali ed operative normali e medie.

Eventuali situazioni particolari dovranno essere necessariamente prese in considerazione in sede progettuale dal progettista che, **con decisione adeguatamente motivata**, potrà applicare globalmente o alle singole voci coefficienti correttivi.

I coefficienti, da applicarsi a tutti i prezzi ovvero ad alcune singole lavorazioni, varieranno all'interno di una fascia prefissata in relazione a particolari situazioni ambientali.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, potranno riconoscersi percentuali di aumento in ragione di eventuali eccezionali dinamiche dei prezzi delle materie prime e dei materiali utilizzati per i lavori edili, opportunamente **motivate e giustificate sulla base di specifiche ricerche di mercato e analisi dei prezzi**, nonché per le seguenti condizioni connesse all'ubicazione dell'opera e/o alle caratteristiche specifiche del cantiere:

- particolare difficoltà di accesso al cantiere;
- quota del cantiere superiore a 1200 ml s.l.m.;
- la lontananza dei cantieri dalle cave o dai centri di produzione degli inerti, dei conglomerati cementizi e bituminosi;
- l'ubicazione del cantiere nei centri storici, in zone montane e collinari di difficile accesso (Venezia e isole sono comunque escluse, per queste infatti vi è un prezzo dedicato);
- il condizionamento della normale attività di cantiere da fattori esterni, quali vincoli paesaggistici e monumentali;
- la conduzione di lavori in edifici in ristrutturazione con difficoltà di movimentazione dei carichi o di inserimento dei manufatti;
- la coesistenza del cantiere, in edifici esistenti, con parti in normale attività lavorativa;
- tipologia particolare della struttura e/o della lavorazione;
- esecuzione dei lavori in presenza di sottoservizi;
- ridotta dimensione dell'intervento;
- limitazioni ad un razionale armamento del cantiere;
- approvvigionamenti in tempi ristretti in conseguenza di particolari eventi eccezionali (calamità naturali, etc.).

Sempre a titolo esemplificativo ma non esaustivo potranno invece dare origine a riduzione ai seguenti casi:

- la ripetitività di alcune lavorazioni, intesa come possibilità di industrializzazione;
- la vicinanza dei cantieri dai centri di produzione degli inerti o altri materiali di largo consumo;

- l'entità dimensionale dell'opera, qualora significativamente superiore alle condizioni medie assunte;
- la semplicità di esecuzione.

La sommatoria dei coefficienti di aumento di cui sopra, in generale, potrà comportare un incremento non superiore al 20% da applicare alla totalità dei prezzi o solo a quelli di alcune lavorazioni superiori al 20%.

Il progettista potrà inoltre indicare uno sconto sui prezzi unitari del presente prezzo, nella misura massima del 20%, solo qualora lo stesso inserisca nel progetto in forma espressa le ragioni di detto sconto, che potranno riferirsi a particolare ripetitività delle lavorazioni, o dimostrabile riduzione del prezzo di mercato intervenuta dal momento di approvazione del prezzo.

Nei documenti di progetto posti a base di gara d'appalto dovranno essere illustrate le motivazioni che hanno portato all'applicazione dei coefficienti di riduzione o di aumento dei prezzi.

Le eventuali variazioni dovranno essere riportate come premessa del documento Computo Metrico Estimativo.

Si precisa che:

- per particolari situazioni di difficoltà operativa, ad esempio in territorio montano o in zone di difficile accessibilità, il progettista dovrà motivare, con prezzi di mercato, i maggiori costi dell'intervento;
- molti dei prezzi per gli impianti tecnologici sono pubblicati nel prezzo e nelle analisi con la percentuale di aumento per assistenze murarie pari a 2%; tuttavia è consentito ai progettisti scegliere un valore adeguato all'opera in progetto, entro l'intervallo 2% / 20%, restando inalterati i campi di variabilità -20% / +20%; in funzione di quanto sopra diventerà, quindi, prezzo regionale ammesso per gli impianti tecnologici quello pubblicato, con aumento per assistenze murarie dal valore minimo di 2% a quello massimo del 20%, con eventuale ulteriore applicazione delle variazioni - 20% / + 20% di cui sopra;
- i prezzi si riferiscono all'esecuzione dei soli lavori con esclusione, quindi, degli oneri di igiene e sicurezza nei cantieri che, ai sensi della normativa vigente, debbono essere computati separatamente (vedi capitolo Z "Opere per la Sicurezza").
- per i prezzi relativi alle indennità di discarica ed allo smaltimento dei terreni di scavo in esubero (voci E.6.7 - F.3.25 - H.1.11 - G.1.11) è facoltà del progettista applicare aumenti o ribassi in percentuali maggiori rispetto ai limiti precedentemente indicati (+/- 20%) a seguito di indagini di mercato specifiche.

1.2. Codifica degli articoli – descrizione del codice adottato

Per la codifica degli articoli è stato adottato un codice alfanumerico a quattro campi composto da una lettera e tre campi di due cifre ciascuno, del tipo L.XX.YY.ZZ.

Le cifre compongono uno schema ad albero così composto:

- L - Settore

- L.XX - Capitolo
- L.XX.YY - Paragrafo
- L.XX.YY.ZZ – Tipo

Esempio:

I.09.06.a

I: (Settore) - SETT. OPERE DIFESA SUOLO

I. 9: (Capitolo) - CAP. GABBIONATE

I.09.05: (Paragrafo) – Fornitura e posa materassi metallici a scatola in lega zinco - alluminio pastificati

I.09.05.a: (Tipo) – Materassi metallici con spessore 0,23m con pietrame reperito in posto

Valgono le seguenti definizioni:

- settori: in ognuno si elencano gli elementi principali (vedere la tabella seguente) quali: manodopera, articoli elementari ed articoli per le varie opere finite: edili ed impianti tecnologici (es.: I = opere difesa suolo);
- capitoli: suddividono l'opera principale in più famiglie di articoli (es.: gabbionate = famiglia del settore I = opere difesa suolo);
- paragrafi: suddivisioni dei capitoli che riportano le descrizioni degli articoli afferenti (es.: Fornitura e posa materassi metallici a scatola in lega zinco - alluminio pastificati);
- tipi: indicano tutte le taglie dell'articolo descritto che possono essere utilizzate per un lavoro (es.: per materassi H = 0.23 m con pietrame reperito in posto, ecc.).

1.3. Elenco Settori

Il prezzo è suddiviso nei seguenti settori:

| | |
|--------------|--|
| A | Manodopera* |
| B | Materiali* |
| C | Semilavorati* |
| D | Noli e trasporti* |
| E | Opere edili |
| E-CAM | Opere edili CAM |
| F | Opere stradali |
| G | Opere acquedottistiche |
| H | Opere fognarie |
| I | Opere difesa suolo |
| L | Opere arredo urbano |
| M | Opere elettriche |
| N | Opere igienico-sanitarie |
| O | Opere termoidrauliche |
| P | Bonifica siti contaminati |
| Y | Elenco misure anti COVID-19 per i cantieri dei lavori pubblici |
| Z | Opere per la sicurezza |

* I prezzi non comprendono spese generali e utile d'impresa

1.4. Unità di misura

Le unità di misura adottate sono quelle appartenenti al Sistema Internazionale.

| Sigla | Descrizione |
|---------------------|--------------------------------|
| % | Percentuale |
| cad | Cadauno |
| dm ² | Decimetro quadrato |
| dm ³ | Decimetro cubo |
| kg | Kilogrammo |
| kW | KiloWatt |
| kN | KiloNewton |
| mm | Millimetro |
| m | Metro |
| m ² | Metro quadrato |
| m ³ | Metro cubo |
| me | Mese |
| n | Numero |
| h | Ore lavorative |
| l | Litro |
| cad/me | Cadauno mese |
| cad/gi | Cadauno giorno |
| cad/se | Cadauno settimana |
| cad/anno | Cadauno anno |
| gi | Giorno |
| km x m ³ | Kilometri per metro cubo |
| m/cm | Metro per centimetro |
| m ² /cm | Metro quadro per centimetro |
| m/gi | Metro giorno |
| m/anno | Metro anno |
| m/me | Metro mese |
| m ² /me | Metro quadro mese |
| m ³ /me | Metro cubo mese |
| m ³ /vpp | Metro cubo vuoto per pieno |
| q | Quintale |
| ton | Tonnellata |
| t/km | Tonnellata per kilometro |
| lm/W | Efficacia luminosa complessiva |

2. CONSIDERAZIONI SUI PREZZI

2.1. Voci elementari

I prezzi delle voci elementari di cui ai cap. A), B), C) e D) non sono comprensivi delle percentuali di ricarico, per spese generali ed utile di impresa.

2.2. Livello qualitativo

Sono stati considerati i prezzi relativi ad articoli di livello qualitativo medio, evitando di fare riferimento a prodotti, anche tecnologicamente molto evoluti, ma di scelta obbligata per unicità, presenza di brevetti o di particolari marchi.

Nel caso di componenti presenti sul mercato con la stessa denominazione (es. “caldaie murali”) ma con differenze costruttive, tecnologiche e prestazionali di rilievo, sono stati creati articoli diversi, riportanti nella descrizione breve le caratteristiche salienti che li differenziano.

Come indicato nella premessa il progettista, previa valida motivazione, potrà adottare per il prezzo medio uno scostamento dal -20% al +20%.

2.3. Fonti dei prezzi per i materiali

È stato adottato il criterio di considerare i listini dei costruttori più presenti sul mercato, estraendone i prezzi dei materiali applicando uno sconto commerciale medio, secondo le indicazioni degli stessi. Per alcuni componenti di costruzione sia industriali e sia artigianali (es. canali dell'aria – rivestimenti termici con finiture) sono stati considerati: per i primi i listini, per i secondi: i prezzi medi praticati alle imprese installatrici operanti nel Veneto e quelli presenti in listini di categoria (es. AITEC, ANDIL, AIPE, ASSISTAL, ANIE), tenuto presente anche dei prezziari per LL.PP. delle regioni limitrofe.

I prezzi degli articoli elementari sono stati considerati al netto dell'I.V.A.

2.4. Incidenza manodopera

Nell'analisi dei prezzi è stata considerata una congrua quantità di ore di manodopera non ricaricata per eseguire la posa in opera a regola d'arte.

Le attribuzioni di manodopera, non essendo reperibili tempari standard, sono state effettuate sulla base di analisi delle singole operazioni e dei dati storici disponibili, anche secondo esperienza ed evoluzione delle tecniche di costruzione e montaggio.

2.5. Percentuali di ricarico

Nelle analisi, per comporre il prezzo finito, oltre ai materiali ed alle ore di manodopera, sono state considerate le seguenti percentuali.

- Spese generali 15%
- Utile d'impresa 10%

Per le opere edili gli eventuali oneri per noli e trasporti sono stati considerati ad ora o frazione, per i primi, ed a q/km per i trasporti.

Per gli impianti, sono stati forfettizzati con le percentuali:

- Trasporti 4%
- Noli 2%

In aggiunta:

- Assistenze murarie 2% - 20% (valore variabile scelto dal progettista con il minimo del 2%) Il prezzo finito, nel caso più generale, è calcolato con la seguente procedura:
- il prezzo, al netto dello sconto commerciale medio dell'articolo elementare relativo al materiale, senza I.V.A., (o la somma dei prezzi degli articoli elementari) viene aumentato del 4% del suo valore per il trasporto; il risultato viene aumentato del 2% per i noli;
- al risultato di cui sopra vengono sommati i costi di manodopera di un operaio specializzato e di un operaio qualificato, moltiplicati per le ore necessarie all'installazione a regola d'arte (vengono considerate ore intere e loro frazioni centesimali; es.: 1,30 = 1 ora + (30/100)*60 minuti = 1 ora + 18 minuti).

Con la stessa procedura illustrata sopra, il risultato (materiali + trasporti + noli + costo della manodopera) viene aumentato del 2% (valore minimo per formare un prezzo regionale di riferimento – vedere spiegazioni nei capitoli precedenti) per assistenze murarie, poi del 15% per spese generali ed infine del 10% per utile d'impresa, calcolando ogni volta la percentuale sul valore ricaricato immediatamente precedente.

La tabella che segue chiarisce meglio la procedura di calcolo, peraltro in linea con le disposizioni vigenti.

Nota: l'elenco prezzi regionale relativo agli impianti (elettrici e meccanici) viene pubblicato con il valore "2%" per le assistenze murarie, con la possibilità per i progettisti di incrementarlo a valori superiori.

Esempio:

| | Ore | Costo - % | Valore | Somma progressiva |
|--------------------------|-----|-----------|--------|-------------------|
| Articolo A - materiali | | 100 | 100 | 100 |
| Trasporti | | 4% | 4 | 104 |
| Noli | | 2% | 2,08 | 106,08 |
| Operaio specializzato | 0,5 | 29,12 | 14,56 | 120,64 |
| Operaio qualificato | 0,5 | 27,16 | 13,58 | 134,22 |
| Assistenze murarie | | 2% | 2,68 | 136,9 |
| Spese generali | | 15% | 20,54 | 157,44 |
| Utile d'impresa | | 10% | 15,74 | 173,18 |
| Prezzo analizzato | | | | € 173,18 |

È facoltà del progettista diminuire la percentuale delle spese generali (es.: dal 15% al 13%) ed inserire nell'analisi prezzi la differenza, per compensare gli oneri di sicurezza d'impresa (ad es: 2%); in tal modo verrebbe esplicitata anche la percentuale per la sicurezza contenuta nelle spese generali.

È pure facoltà del progettista adeguare le spese generali al valore previsto dall'art. 32 comma 2 lettera b) del D.P.R. n. 207/2010 (dal 13% al 15%).

2.6. Prodotti CAM

L'introduzione del Settore dei prodotti CAM cerca di fornire un aiuto nello sviluppo di una progettazione rispondente a quanto previsto nei decreti sui Criteri Ambientali Minimi del MATTM nelle ipotesi in cui gli stessi devono essere applicati, dando ai progettisti un primo strumento operativo di riferimento attraverso il quale poter adempiere alle prescrizioni normative, in funzione delle scelte progettuali.

A livello nazionale il "Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione" PAN GPP (D.I. 135 del 11.04.2008, aggiornato con il D.M. 10/04/2013) prevede l'adozione di Criteri Ambientali Minimi (CAM) per le diverse categorie merceologiche, da inserire nei bandi di gara delle procedure d'acquisto pubbliche di beni, servizi e lavori.

Il prodotto CAM, oltre ad avere specifiche e precise caratteristiche tecniche, individuate nei decreti del Ministero dell'Ambiente, si caratterizza per il fatto di essere obbligatoriamente comprovato solo da quelle certificazioni esplicitamente previste nel decreto stesso quali, a titolo meramente esemplificativo, in riferimento ad esempio ai laterizi:

1. una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme a specifiche norme UNI EN (esempio: 15804) e alla norma ISO 14025, come EPDIItaly© o equivalenti;
2. una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy® o equivalenti;
3. una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021.

In attesa di ricevere osservazione da parte degli operatori del settore, finalizzate ai futuri aggiornamenti, i prezzi indicati fanno riferimento a quelli di Stazioni Appaltanti in possesso di precedenti esperienze sui prodotti CAM.

2.7. Voci complesse per impianti

Allo scopo di semplificare le valutazioni di lavorazioni costituite da numerose componenti, ciascuna di valore modesto ed anche di non facile valutazione nel dettaglio, sia in fase di progetto sia di verifica contabile, alcuni articoli, soprattutto in ambito elettrico, sono analizzati con voci complesse che considerano al loro interno più articoli e lavorazioni; a queste voci è stata attribuita la dizione di "punto ...".

Ciò offre il vantaggio di considerare valutazioni medie valevoli per una larga parte di applicazioni e di poterle riscontrare solamente conteggiando la parte terminale e visibile del cosiddetto “punto”.

Ad esempio il “punto luce” considera al suo interno:

- collegamenti elettrici di energia e di terra;
- tubazioni flessibili corrugate;
- cassette di derivazione;
- scatole portafrutti;
- accessori di fissaggio;
- apparecchiature e frutti componibili;
- eventuali relè di comando di tipo crepuscolare, orari, passo-passo, interruttori, prese ecc.;
- eventuali spie sui pulsanti e punti di accensione ove richiesto;
- tutte o parte delle linee dorsali di alimentazione e delle reti portacavi, dal quadro di zona fino
- all'utilizzatore.

Per tener conto dell'ampiezza delle zone servite dai punti e dalla loro complessità di realizzazione, il loro prezzo sarà definito facendo riferimento a tipologie edilizie/impiantistiche diverse: impianti di tipo residenziale o similare ed impianti di tipo ospedaliero o similare.

Le lunghezze considerate per le linee dorsali di alimentazione sono di 30 metri per i punti elettrici di tipo residenziale o similare e 50 metri per i punti elettrici di tipo ospedaliero o similare.

Così facendo l'incidenza del cavo e del tubo è del 20/25%; di questo dato può tenere conto il progettista per calcolare punti luce con lunghezze diverse.

2.8. Oneri di conferimento ad impianto di recupero

In considerazione della pluralità di situazioni riscontrabili nei diversi cantieri e della loro localizzazione, il Progettista e/o il Direttore dei Lavori, dovrà porre la massima attenzione nell'individuare i rifiuti da demolizione recuperabili e valutare, all'interno del progetto, sia le procedure che la destinazione di conferimento più idonee al loro recupero.

2.9. Oneri di smaltimento in impianto di smaltimento

In considerazione della pluralità di situazioni riscontrabili nei diversi cantieri e della localizzazione, il Progettista e/o il Direttore dei Lavori dovrà porre la massima attenzione nell'individuare i rifiuti da demolizione non recuperabili e valutare, all'interno del progetto, sia le procedure che la destinazione di conferimento più idonee al loro smaltimento.

2.10. Idoneità all'utilizzo dei materiali da costruzione

Si definiscono prodotti da costruzione qualsiasi prodotto o kit fabbricato e immesso sul mercato per essere incorporati in modo permanente in opere di costruzione o in parti di esse e la cui prestazione incide sulla prestazione delle opere di costruzione rispetto ai requisiti di base delle opere stesse.

I materiali e prodotti da costruzione impiegati dovranno essere conformi al regolamento CPR 305/2011/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale europea il 24/04/2011 ed entrato in vigore a partire dal 1° luglio 2013.

Il presente regolamento abroga la direttiva 89/106/CEE CPD, recepita in Italia mediante il Regolamento di Attuazione D.P.R. 246/93.

Un prodotto è sottoposto a marcatura CE quanto rientra nel campo di applicazione di una specifica norma armonizzata e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE).

Qualora il fabbricante decida di immettere sul mercato un prodotto da costruzione che rientra nell'ambito di applicazione del presente regolamento, deve compilare una Dichiarazione di Prestazione dove saranno riportate soprattutto le informazioni seguenti: il riferimento del prodotto, i sistemi di valutazione e verifica della costanza della prestazione del prodotto, l'uso o gli usi previsti del prodotto, la prestazione dichiarata. Una volta redatta la dichiarazione di prestazione, il fabbricante deve apporre la marcatura CE sul prodotto.

I principali documenti di riferimento per il controllo della regolare marcatura CE sono la Dichiarazione di Prestazione "DoP" e la marcatura CE di accompagnamento del prodotto in fornitura.

Il Direttore dei Lavori deve verificare che i materiali inglobati nell'opera siano idonei all'utilizzo mediante verifica dei documenti di riferimento.

2.11. Idoneità all'utilizzo dei materiali secondo la Direttiva Macchine

La Nuova Direttiva Macchine DM 2006/42/CE del 17/05/2006, recepita in Italia mediante D. Lgs n.17 del 27/01/2010, dispone la marcatura CE di: macchine, attrezzature intercambiabili, componenti di sicurezza, accessori di sollevamento, catene/funi/cinghie, dispositivi amovibili di trasmissione meccanica, quasi-macchine.

La presente direttiva abroga la direttiva 98/37/CE e la precedente direttiva 91/368/CEE.

Qualora il fabbricante decida di immettere sul mercato un prodotto che rientra nell'ambito di applicazione della presente direttiva, deve compilare una Dichiarazione di Conformità.

Una volta redatta la dichiarazione di conformità, il fabbricante deve apporre la marcatura CE sul prodotto.

I principali documenti di riferimento per il controllo della regolare marcatura CE sono la Dichiarazione di Conformità e la marcatura CE di accompagnamento del prodotto in fornitura.

Il Direttore dei Lavori deve verificare che i materiali inglobati nell'opera siano idonei all'utilizzo mediante verifica dei documenti di riferimento.

2.12. Tutela ambientale

Al fine di preservare il più possibile le fonti non rinnovabili presenti sul territorio, il Progettista dovrà porre massima attenzione nel prevedere l'impiego di materiali riciclati ottenuti mediante il trattamento dei rifiuti provenienti dalle attività di costruzione e demolizione e dalle attività industriali.

Nelle opere pubbliche è previsto l'utilizzo di materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno complessivo di materiali (DM 8 maggio 2003, n. 203 e s.m.i.).

I materiali riciclati dovranno essere prodotti in impianti regolarmente autorizzati secondo la normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti e dovranno rispondere ai requisiti tecnici e prestazionali previsti dalle specifiche Norme Tecniche di settore.

3. ISTRUZIONI PER LA CONSULTAZIONE DELL'ALLEGATO C "ANALISI PREZZI"

I prezzi delle opere compiute, per la maggior parte, sono il risultato delle analisi delle relative lavorazioni.

Le analisi elaborate, secondo le distinte "Tipologie" cui appartengono, riguardano lavori con normali difficoltà di esecuzione, riferiti a un "cantiere tipo".

Nel dettaglio l'analisi del prezzo è un procedimento attraverso il quale è possibile ottenere il costo di un'opera compiuta mediante la definizione dei suoi componenti e delle incidenze necessarie per la realizzazione dell'opera stessa, secondo la schematizzazione sotto riportata:

- a) unità di tempo delle risorse umane
- b) quantità di prodotti/prodotti da costruzione
- c) unità di tempo delle attrezzature
- d) spese generali pari al 15%
- e) utili d'impresa pari al 10%

Il prezzo viene pertanto determinato mediante le seguenti operazioni di analisi:

- 1) applicando alle quantità di prodotti, attrezzature e risorse umane necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, i rispettivi prezzi elementari;
- 2) aggiungendo una percentuale del 15% per spese generali;
- 3) aggiungendo infine una percentuale del 10% per utile dell'esecutore.

Ove necessario, durante le fasi di gestione ed aggiornamento dei prezziari, si procederà alla verifica delle incidenze per adeguare le stesse alle tecnologie e alle normative più attuali.